



Associazione per una mobilità urbana alternativa

REGOLARE LA PUBBLICITÀ DELLE AUTO: SE NE PUÒ ALMENO PARLARE?

Tavola rotonda
sabato 5 dicembre 2009, ore 10.30
Bologna, Via Santo Stefano 119
Sala del Baraccano

L'automobile è al centro di un sistema di mobilità insostenibile economicamente, socialmente e ambientalmente. In Italia infatti l'auto genera:

- incidenti: ogni giorno 15 morti in incidenti stradali (5 di questi sono pedoni);
- congestione: 10 miliardi di Euro l'anno è il valore economico del tempo perso nel traffico;
- danni alla salute: la vita media si accorcia di 9 mesi a causa del PM10 emesso dalle auto;
- danni all'ambiente: circa il 20% della CO2 è generato dal trasporto stradale, l'unico settore le cui emissioni continuano ad aumentare;
- costi economici: ogni famiglia italiana spende in media per l'auto circa 5.000 Euro l'anno.

L'uso e l'acquisto di automobili dovrebbe essere quindi scoraggiato con apposite campagne di formazione e informazione.

E invece l'auto è sostenuta da una vera e propria propaganda. In Italia, l'automobile è il prodotto più pubblicizzato, più dei prodotti alimentari e più dei telefonini. In Italia nel 2008 i produttori di auto hanno speso oltre 800 milioni di Euro in pubblicità di auto, il 20% del totale della spesa pubblicitaria italiana. E grazie alla pubblicità e agli incentivi in Italia ci sono ormai 35 milioni di auto (6 auto ogni 10 abitanti).

A partire da questa contraddizione, l'associazione NoAuto ritiene che si debba avviare una riflessione sul ruolo della pubblicità delle automobili; in particolare riguardo all'impatto che essa ha sull'acquisto e sull'uso delle auto.

Per questo motivo NoAuto ha organizzato un primo incontro che si terrà a Bologna, in non casuale coincidenza con l'apertura del Motor Show 2009. In questa occasione NoAuto presenterà i risultati di una propria iniziativa di studio e di segnalazione agli organismi competenti:

- sulle norme che oggi regolano la pubblicità delle auto e sulla loro scarsa applicazione;
- sull'introduzione di nuove e più stringenti norme, "copiate" da quanto già viene fatto all'estero;
- sul lancio di alcune proposte solo apparentemente provocatorie.

Parteciperanno alla discussione anche gli Amici della Terra, che sul tema della pubblicità delle auto svolgono da anni una campagna europea e l'AIFVS-Associazione Italiana dei Familiari delle Vittime della Strada, da sempre attenta al rapporto tra messaggi pubblicitari, comportamenti di guida e sicurezza stradale.

L'incontro sarà moderato da Elisabetta Tramonto, caporedattore di Valori, mensile di Banca Etica.

NoAuto è un'associazione che promuove un sistema di mobilità alternativo all'automobile. Più trasporti pubblici, sicurezza per gli spostamenti a piedi e in bici, riduzione della congestione e dell'inquinamento, riconquista degli spazi urbani, sono tra gli obiettivi qualificanti della sua azione. Il settimanale Carta ospita una rubrica fissa dell'associazione.